



il lettore
MEDIO

Il lettore medio

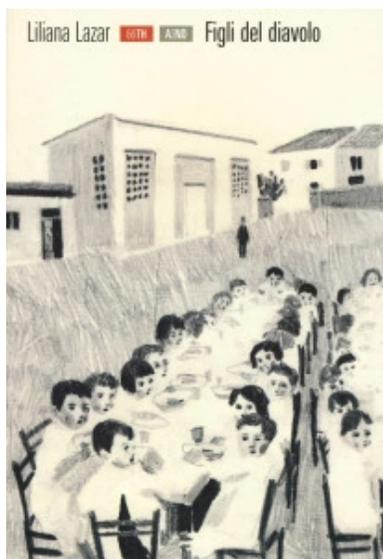
- Very normal reader -

≡ MENU

LETTORE MEDIO

Figli del diavolo (Liliana Lazar)

3 marzo 2018 Paquito Catanzaro



“Durante la dittatura di Nicolae Ceaușescu (1965/1989) in Romania sono stati abbandonati decine di migliaia di bambini. Si è diffusa l'abitudine di soprannominarli «figli del diavolo», in riferimento al principale responsabile di questa situazione”.

Romania, anni '80. Elena Cosma è un'infermiera trentacinquenne col desiderio di diventare madre. Credo sia questo il modo migliore per introdurre sinteticamente “Figli del diavolo”, il nuovo romanzo di Liliana Lazar edito da [66thand2nd](#).

In una terra, la Romania guidata da Nicolae Ceaușescu, in cui il governo invita il popolo alla procreazione, impedendo l'uso di contraccettivi prima del quarto figlio, si diffonde la pratica degli aborti illegali e l'abbandono di nati, denominati appunto “figli del diavolo”. Contro questa pratica si batte Elena denunciando, senza troppi timori di ritorsione, quelle donne disposte a rischiare la propria vita pur di non vedersi costrette a sfamare un'altra bocca. È questo quel che sostiene Zelda P., una delle pazienti di Elena, alla quale l'infermiera fa una proposta: affidare a lei il nascituro.

Nasce così un messinscena che porta Elena a fingersi gravida e a dare alla luce Damian, un bambino che ha nel colore dei capelli rossi l'evidente legame genetico con la sua madre biologica.

Elena decide così di trasferirsi in una piccola realtà moldava, Prigor, nella quale pensa di crescere il proprio figlio in serenità conquistandosi i favori della popolazione locale abituata a servirsi di un veterinario, il sindaco Ivanov, per le cure mediche.

Ma pure qui la situazione non è affatto rosea tra donne che ricorrono a pratiche illegali per abortire, le

suggerimenti di come contestare il piccolo Prigor. Il confronto con la famiglia Romanu (che vive la prima volta del romanzo) e un orfanotrofio nel quale Elena vivrà situazioni di degrado della mo



che delle strutture.

Mi è piaciuto particolarmente questo romanzo, in cui alla fiction si mescola la realtà. Le atmosfere cupe di un paese, la Romania, che ha vissuto un medioevo contemporaneo. L'arretratezza culturale, mista alla dilagante povertà, hanno portato alle situazioni narrate da Liliana Lazar in un romanzo del quale non posso aggiungere altro, per evitare spoiler.

Mi sia concesso aggiungere solo che un brivido mi ha attraversato la schiena quando ho letto le ultime righe della storia. Spero basti questo per convincervi a leggerlo.

Titolo: Figli del diavolo

Autrice: Liliana Lazar

Genere: Drammatico

Casa editrice: 66thand2nd

Pagine: 233

Anno: 2018

Prezzo: € 16,00

Tempo medio di lettura: 3 giorni

Da leggere: Durante l'inverno così da lasciarsi suggestionare dalle atmosfere descritte nel romanzo.

L'autrice

Liliana Lazar è un'autrice nata in Moldavia e cresciuta in Romania, dopo la caduta del regime di Ceaușescu. Trasferitasi in Francia ha cominciato la sua carriera di scrittrice col romanzo "Terra di uomini liberi", che ha ottenuto il Prix des cinq continents de la Francophonie.

Paquito

Earn money from
your WordPress site

Earn money from
your WordPress site

WordAds

START EARNING

WordAds

SIGN UP

[Report this ad](#)

[Report this ad](#)

Condividi:

 Twitter

 Facebook 3

 Google

 Mi piace

Di' per primo che ti piace.

Correlati

[Prossimamente in libreria: "Figli del diavolo" di Liliana Lazar](#)

In "Lettore medio"

[Fiori sopra l'inferno \(Ilaria Tuti\)](#)

In "Lettore medio"

[Una ragazza fuori moda \(Louisa May Alcott\)](#)

In "Lettore medio"

Pubblicato da Paquito Catanzaro

Nato nell'81 (ma non intende rivelare il secolo), è un aspirante attore con la passione per la scrittura, o un aspirante scrittore con la passione per la recitazione. Dipende da quale profilo lo si guarda. In entrambi i casi, è il più vecchio della squadra. Aveva pronta la citazione sui sogni nel cassetto per chiudere la nota biografica, ma ha premuto Ctrl+Alt+Canc ed è andata perduta. [Vedi tutti gli articoli di Paquito Catanzaro](#)



PREVIOUS POST

[Sulle tracce dei nostri antenati in Italia... \(Flavia Salomone, Luca Bellucci, Giorgio Manzi\)](#)